



COMUNE DI MODENA

N. 304/2020 Registro Deliberazioni di Giunta

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
SEDUTA DEL 30/06/2020**

L'anno 2020 il giorno 30 del mese di giugno alle ore 13:25 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Presente
PINELLI ROBERTA		Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
FILIPPI ALESSANDRA		Presente
BARACCHI GRAZIA		Presente
FERRARI DEBORA		Presente
BOSI ANDREA		Presente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente
BORTOLAMASI ANDREA		Presente

Assenti Giustificati:

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 304

APPROVAZIONE DEL PROGETTO MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI E LEGALITA'

LA GIUNTA COMUNALE

Preso atto della prassi alla quale assiste l'Amministrazione comunale di Modena, per la quale si riscontra la presenza sul territorio nazionale, talvolta addirittura locale, di parenti o di figure di riferimento di minori qualificati invece come MSNA, assumendo impropriamente lo status di minori stranieri non accompagnati e altrettanto impropriamente viene loro erogato il trattamento riconosciuto;

Considerato che nel corso del 2019 l'Ufficio di Polizia Giudiziaria della Polizia Locale, in collaborazione con la Squadra Mobile della Questura di Modena, ha effettuato 12 attività delegate di indagine finalizzate ad acquisire elementi in relazione al reato di truffa ai danni dello Stato e dagli accertamenti è emerso che tutti i 12 minori avevano simulato il loro stato di abbandono;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla definizione di uno specifico progetto, allegato al presente atto e di cui ne costituisce parte integrante, elaborato e realizzato di concerto tra i Servizi sociali del Comune di Modena e la Polizia Locale, per definire modalità, processi e obiettivi dell'attività finalizzata alla gestione di tale fenomeno, anche attraverso uno stretto coinvolgimento della Procura minorile nei casi sospetti, per valutare l'adozione di provvedimenti civilistici o per eventuali profili di responsabilità dal punto di vista penale;

Considerato, infine, che scopo del presente progetto è quello di incidere nella sfera protettiva del minore con una duplice finalità, garantendo la tutela del superiore interesse del minore, come previsto dalla Convenzione ONU sui diritti del fanciullo del 1989: educativa, per quanto riguarda il rispetto del principio di legalità, e protettiva dei legami affettivi nella misura in cui garantisce il ricongiungimento familiare, volendo appunto promuovere la piena attuazione anche della Convenzione ONU, che riconosce espressamente il diritto del minore di rintracciare i genitori o altri membri della famiglia e stabilisce l'obbligo dello Stato di cooperare con le organizzazioni competenti al fine di ottenere le informazioni necessarie per il ricongiungimento familiare;

Richiamato l'art. 48 del D.lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL;

Vista la delega di funzioni prot. n. 323865 del 04/11/2019 con la quale è stata attribuita alla Dott.ssa Annalisa Righi l'adozione delle determinazioni di competenza del Servizio Gestione Servizi diretti e indiretti la competenza a formulare proposte di deliberazione di Giunta o di Consiglio corredate del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1° del D.lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL;

Visto il parere favorevole della Dirigente Responsabile del Servizio Gestione servizi diretti e indiretti dott.ssa Annalisa Righi, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1° del D.lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL;

Acquisito il visto di congruità del Dirigente Responsabile del Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione, dott. Massimo Terenziani, ai sensi del Regolamento di organizzazione;

Visto che il Dirigente di cui sopra attesta che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico- finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1° del D.lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL così come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, il progetto “Minori stranieri non accompagnati e legalità”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi di urgenza;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



Comune di Modena

Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione
Servizio gestione servizi diretti e indiretti



Corpo Polizia Locale



PROGETTO MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI E LEGALITA'

Riferimenti normativi:

- **Legge 47/2017**, Legge in materia di protezione dei minori stranieri non accompagnati.
- **Convenzione ONU sui diritti del Fanciullo (1989)**, in particolare: artt. 22 (tutela del diritto all'unità familiare).

1) Minori Stranieri Non Accompagnati:

Con l'espressione **Minore Straniero Non Accompagnato (MSNA)**, in ambito europeo e nazionale, si fa riferimento allo straniero (cittadino di Stati non appartenenti all'Unione europea e apolide) di età inferiore ai diciotto, che si trova, per qualsiasi causa, nel territorio nazionale, privo di assistenza e rappresentanza legale (art. 2, D.Lgs. n. 142/2015 e art. 2, L. n. 47/2017).

Nell'ambito delle politiche di accoglienza e integrazione degli immigrati, il Parlamento è intervenuto più volte sulla disciplina delle tutele nei confronti dei minori stranieri non accompagnati.

Nel 2017 è stata approvata una legge organica sui minori stranieri presenti in Italia, che ha modificato la normativa in materia con l'obiettivo di rafforzare le tutele nei confronti dei minori e garantire un'applicazione uniforme delle norme per l'accoglienza su tutto il territorio nazionale. Per sostenere le attività di accoglienza dei minori da parte dei comuni è stata riconosciuta a tutti i minori non accompagnati la possibilità di accedere ai servizi territoriali, finanziati con il Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo.



Comune di Modena

Settore Polizia Locale, legalità e sicurezze



Corpo Polizia Locale

Il Comune è tenuto per legge a garantire loro gli interventi socio-educativi e assistenziali necessari, assumendo le funzioni di tutela, conferita dal Tribunale per i minorenni della Regione territorialmente competente al Sindaco, e poi delegata alla Dirigente del Servizio di riferimento.

In genere, i minori vengono affidati al servizio sociale dalle forze di polizia subito dopo il ritrovamento.

I servizi sociali provvedono al collocamento in emergenza: dapprima in una comunità destinata alla prima accoglienza ed in un secondo momento, in una comunità cosiddetta di accoglienza di secondo livello; preliminarmente, viene accertata l'età e, laddove minorenni, viene redatto un progetto personalizzato con la finalità di garantire ad ognuno l'opportunità di integrarsi nel territorio italiano. I costi sono sostenuti da Fondo nazionale per l'Accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e dal Comune.

Ad oggi sono 110 i minori stranieri in carico al Comune di Modena ospitati in 17 strutture di accoglienza, non tutte a Modena. Negli ultimi anni il flusso dei minori stranieri non accompagnati risulta costante come numero assoluto, ma con sostanziali differenze rispetto alla provenienza. Tra l'altro i minori sempre più raramente vengono rintracciati sul territorio da personale in servizio di controllo, mentre nella maggioranza dei casi si presentano presso gli uffici di Polizia Locale, Questura, Carabinieri, oppure al Centro Stranieri o nei centri di prima accoglienza.

2) Il progetto:

Il progetto ha la finalità di promozione e garanzia del principio di legalità nel più ampio sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.

Il principio di legalità subisce una compressione ogniqualvolta un minore viene preso in carico, sia dal punto di vista economico che progettuale, come



Comune di Modena

Settore Polizia Locale, legalità e sicurezze



Corpo Polizia Locale

minore straniero non accompagnato ma la sua condizione, di fatto e giuridica, non corrisponde alla normativa di riferimento; **in particolare, talvolta manca il requisito della privazione di assistenza da parte di genitori o di un legale rappresentante poiché sul territorio italiano risultano presenti parenti ovvero adulti di riferimento.** Di conseguenza, i minori assumono impropriamente lo status di minori stranieri non accompagnati e altrettanto impropriamente, viene loro erogato il trattamento riconosciuto ai minori stranieri non accompagnati.

Il progetto vuole inoltre garantire il rispetto del principio di legalità, anche nella misura in cui occorre promuovere "una cultura dei diritti" ed una piena attuazione dei diritti stessi; tra questi, in particolare, il progetto mira a promuovere il diritto all'unità familiare e alla tutela dei rapporti familiari stessi: un diritto per il minore e un obbligo per le Autorità, ribadito anche nella normativa comunitaria.

Il progetto nasce da una prassi, ormai consolidata, alla quale assiste l'amministrazione comunale di Modena: la presenza sul territorio nazionale, talvolta addirittura locale, di parenti o di figure di riferimento di minori qualificati invece come MSNA; i Servizi sociali del Comune di Modena insieme alla Polizia Locale hanno così definito il presente progetto, che si basa anche sullo stretto coinvolgimento della Procura minorile nei casi sospetti, per valutare l'adozione di provvedimenti civilistici o per eventuali profili di responsabilità dal punto di vista penale.

Infatti, se sul territorio italiano risultano parenti o adulti di riferimento, i minori assumono impropriamente lo status di minori stranieri non accompagnati e altrettanto impropriamente viene loro erogato il trattamento riconosciuto.

Nel corso del 2019 l'Ufficio di Polizia Giudiziaria della Polizia Locale in collaborazione con la Squadra Mobile della Questura di Modena, ha



Comune di Modena

Settore Polizia Locale, legalità e sicurezze



Corpo Polizia Locale

effettuato 12 attività delegate di indagine finalizzate ad acquisire elementi in relazione al reato di truffa ai danni dello Stato. Dagli accertamenti è emerso che tutti i 12 minori avevano simulato il loro stato di abbandono.

Su tale fenomeno è infatti intervenuta la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni dell'Emilia Romagna, iscrivendo a carico dei minori il procedimento per truffa ai danni dello stato, ai sensi dell'articolo 640, comma 2 Codice Penale.

Resta inteso che non necessariamente la presenza di un parente implica la responsabilità penale per truffa ai danni dello stato di cui al 640 Codice Penale, ma che ogni caso va valutato singolarmente in base agli elementi che emergono dall'indagine.

Il progetto vuole inoltre promuovere la piena attuazione anche della Convenzione ONU, che riconosce espressamente il diritto del minore di rintracciare i genitori o altri membri della famiglia e stabilisce l'obbligo dello Stato di cooperare con le organizzazioni competenti al fine di ottenere le informazioni necessarie per il ricongiungimento familiare. Si tratta di un diritto per il minore e di un obbligo per le Autorità, ribadito anche nella normativa comunitaria.

In conclusione, il progetto vuole incidere nella sfera protettiva del minore con una duplice finalità: educativa, per quanto riguarda il rispetto del principio di legalità, e protettiva dei legami affettivi nella misura in cui garantisce il ricongiungimento familiare.



Comune di Modena

Settore Polizia Locale, legalità e sicurezze



Corpo Polizia Locale

3) LA PROCEDURA

A) segnalazione alla Procura Minorile da parte del Servizio Sociale

per tutti i minori (a prescindere dalla nazionalità) per i quali si presume che ci sia un parente sul territorio, o comunque una persona con la quale intrattiene una relazione di fiducia.

La segnalazione in Procura minorile ha due obiettivi: la valutazione da parte dell'Autorità Giudiziaria minorile circa l'adozione di **provvedimenti civilistici** (affidamento al servizio, con collocamento presso il parente e contestuale trasferimento della tutela legale al parente stesso) e l'eventuale **delega di indagine alla Polizia** per valutare se sussiste l'ipotesi di truffa ai danni dello stato, ex art. **640 comma 2, cod. pen.**, a carico dei minorenni.

In questa fase, diviene fondamentale il rapporto quotidiano tra il M.S.N.A. e gli operatori della comunità di accoglienza: questo consente di acquisire informazioni circa la presenza sul territorio di soggetti con un rapporto fiduciario con il minore; tali informazioni possono portare ad individuare parenti o persone delegate dagli esercenti la potestà genitoriale ad accudire il minore all'estero.

In presenza di tali notizie, non ancora qualificate, ma comunque essenziali per l'interesse del minore il Servizio Sociale procede ad inviare una segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni tramite l'indirizzo istituzionale di PEC cnr.procmin.bologna@giustiziacert.it Tale comunicazione deve essere inviata in modo tempestivo una volta che emergano elementi dubitativi sull'effettiva condizione di abbandono del minore.

Se le informazioni raccolte risultano sufficienti a generare il dubbio che il minore si trovi in una condizione di **simulazione dello stato di abbandono** la Procura minorile aprirà un fascicolo d'indagine, delegando la Polizia Giudiziaria per l'esecuzione delle attività info-investigative necessarie a chiarire la condizione del minore.



Comune di Modena

Settore Polizia Locale, legalità e sicurezze



Corpo Polizia Locale

B) A fronte del mandato d'indagine attribuito dalla Procura minorile alla Polizia Giudiziaria, il Servizio Sociale risponderà con il format di schema sintetico allegato, integrato da relazioni fornite dalla Comunità e da aggiornamenti vari.

C) All'esito dell'indagine delegata è possibile che emergano reati a carico di soggetti maggiorenni, che verranno deferiti alla Procura Ordinaria dalla Polizia Giudiziaria.

Si potranno infatti presentare una o più del seguenti le seguenti ipotesi:

- abbandono di minore infraquattordicenne, da parte dei genitori;
- favoreggiamento dell'immigrazione clandestina da parte dell'accompagnatore del minore in Italia;
- concorso in truffa ai danni dello stato da parte di soggetti che abbiano favorito e/o collaborato nel reato commesso dal minore.

L'attività della Polizia Giudiziaria delegata si concentrerà principalmente su tali ipotesi di reato, pur mantenendo il fine ultimo di favorire il ricongiungimento familiare del minore e la tutela del superiore interesse del minore stesso.

FOCUS:

- **Presa in carico del minore:**

Il minore si presenta autonomamente presso le forze di polizia o presso il Centro Stranieri. I minori si presentano di solito muniti di Passaporto con timbro di entrata nel Territorio Nazionale avvenuto qualche giorno prima e fanno intendere di essere privi di riferimenti parentali in Italia e privi di denaro.

Se vi è la disponibilità di un interprete viene eseguito immediatamente un breve colloquio conoscitivo, per accertare gli elementi essenziali del viaggio e dello stato abbandonico o meno del minore.



Comune di Modena

Settore Polizia Locale, legalità e sicurezze



Corpo Polizia Locale

Quando possibile sulla base degli elementi oggettivi accertati il minore viene poi identificato secondo le procedure di legge (fotosegnalamento) e viene verificata la posizione sulla regolarità del soggetto sul Territorio Italiano e eventuali pendenze in atto (eventuali denunce di scomparsa, etc).

Previo contatto telefonico viene affidato alla Comunità di Pronta Accoglienza "Casa Alda" con sede in Modena in Via Emilia Est civ. 1334.

Successivamente al collocamento, gli Assistenti Sociali del Progetto MSNA procedono con l'ausilio di un mediatore culturale ad un colloquio approfondito, mediante il quale si inizia a delineare la sottoscrizione del progetto sociale.

Nel percorso di accoglienza del MSNA viene condiviso, anche con l'ausilio del mediatore, il regolamento della struttura di accoglienza; aderendo a tale regolamento e accettando la proposta di accoglienza e progetto, il MSNA aderisce alle regole di comunità ed ai programmi formativi proposti.

- **Delega di Indagine:**

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna, una volta ricevuti gli atti relativi al minore non accompagnato, se rileva degli elementi volti a simulare lo stato abbandonico per ottenere accoglienza e mantenimento delega le indagini ex art. 370 cpp alle Forze di Polizia.

All'interno della delega può essere specificato che nel caso di parenti presenti sul Territorio Nazionali dovranno essere escussi a sommarie informazioni e nel caso di elementi a carico dello stesso si procederà per il reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina alla Procura Ordinaria.

A seguito di accordi specifici con la Questura di Modena, l'attività viene eseguita dalla Polizia Locale di Modena – Ufficio di Polizia Giudiziaria, con la preziosa collaborazione della Squadra Mobile III Sezione di Modena.

Sulla base degli elementi raccolti viene notiziata la Procura della Repubblica, che in seconda battuta se ritiene fondato il reato di truffa ai danni dello



Comune di Modena

Settore Polizia Locale, legalità e sicurezze



Corpo Polizia Locale

Stato art. 640 c. 2 numero 1 Codice Penale, provvede a delegare interrogatorio nei confronti dell'indagato.

Recentemente e dopo accordi specifici presi con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Bologna, se vengono individuati parenti presenti sul Territorio Nazionale si richiede l'emissione di un **decreto di affidamento urgente** con trasferimento della tutela in capo agli stessi.

Preme sottolineare infine che l'emissione del decreto con contestuale affidamento del minore al Servizio Sociale attribuisce al Servizio stesso il compito di monitorare e valutare costantemente l'andamento dell'affido e le condizioni psicofisiche del minore; il servizio MSNA quindi, per continuità assistenziale, prosegue nella presa in carico e nella vigilanza nonostante il trasferimento di affido e tutela.

- **Decreto di affidamento ed il ruolo dei Servizi Sociali:**

L'adozione di provvedimenti civilistici da parte del Tribunale per i Minorenni apre una fase diversa, con una presa in carico da parte del Servizio Sociale articolata nei tempi e nei modi di cui al decreto stesso.

In particolare, il decreto può prevedere l'affidamento del minore al Servizio Sociale, con contestuale trasferimento della tutela in capo al parente individuato all'esito dell'attività di indagine e collocamento del minore presso il parente stesso.

Diviene centrale, allora, la declinazione e l'esecuzione dell'affidamento al Servizio, che attribuisce in capo al Servizio attività e compiti: attuare nel suo interesse gli interventi ritenuti opportuni, vigilare sulle condizioni del minore verificandone lo stato psicologico ed emotivo, fornire al tutore il sostegno ritenuto necessario e di attuare i provvedimenti ritenuti opportuni al fine di garantire lo svolgimento di un adeguato percorso scolastico e di integrazione sociale, svolgendo altresì opera di sostegno e di supporto al fine di garantire il benessere psicofisico del minore.

Rispetto all'esercizio della tutela, il Servizio Sociale è tenuto a verificare la



Comune di Modena

Settore Polizia Locale, legalità e sicurezze



Corpo Polizia Locale

buona conduzione del proprio ufficio da parte del tutore nominato, impartendo le necessarie prescrizioni comportamentali ed i comportamenti più adeguati.

Sarà dunque responsabilità del Servizio attenersi a quanto indicato nel provvedimento, comunicando all'Autorità giudiziaria eventuali impedimenti o cambiamenti sostanziali della situazione di protezione o tutela o di pregiudizio del minore, che potrebbero richiedere una nuova segnalazione o, in ipotesi estreme, un intervento allontanamento ex art. 403 cod. civ..

La relazione sociale, invece, rimane lo strumento centrale per realizzare quell'attività di raccordo e aggiornamento con l'Autorità Giudiziaria minorile.

In sede di esecuzione del provvedimento civilistico, dunque, il Servizio Sociale mantiene un ruolo decisivo nella protezione e nella vigilanza del minore; in questo modo, il principio di legalità che muove il progetto, sarà ben coniugato e armonizzato con la primaria esigenza di tutela del superiore interesse del minore.



Comune di Modena

Settore Polizia Locale, legalità e sicurezze



Corpo Polizia Locale

I DATI: INGRESSI SUL TERRITORIO, NAZIONALITA' E PRESA IN CARICO.

	2019	2020
N. INGRESSI SUL TERRITORIO DELL'AMMINISTRAZION E COMUNALE	111	18
NAZIONALITA'	55 Albania 22 Tunisia 19 Pakistan 10 Marocco 2 Guinea 1 Bangladesh 1 Libia 1 Iraq	11 Albania 3 Pakistan 2 Tunisia 2 Marocco
N. PRESE IN CARICO	216	133

Rendicontazione dell'attività:

L'attività posta in essere all'interno del progetto sarà rendicontata con cadenza trimestrale per tutta la durata del progetto e precisamente:

- Giugno 2020
- Settembre 2020
- Dicembre 2020
- Marzo 2021
- Giugno 2021.

Ad ogni scadenza verrà elaborato un documento riassuntivo dell'attività contenente i seguenti indicatori:

- numero minori su cui sono stati svolti accertamenti;
- età dei minori coinvolti;
- numero di familiari rintracciati sul territorio.



Comune di Modena

Settore Polizia Locale, legalità e sicurezze



Corpo Polizia Locale

All. 1

Al Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale per i minorenni
dell'Emilia Romagna,

Oggetto: **relazione relativa a MSNA _____, nato a _____ il _____.**

Si trasmette la relazione relativa al minore in oggetto, per le valutazioni di competenza di questa Autorità giudiziaria minorile, in ordine alla possibile sussistenza di ipotesi di reato a carico del minore.

NOME, COGNOME	
DATA E LUOGO DI NASCITA	
DATA DI ARRIVO IN ITALIA	
MEZZO DI ARRIVO	
PASSAPORTO	
TIMBRO DI PRIMO INGRESSO	
GENERALITA' DELL'ACCOMPAGNATORE	
CONTATTO TELEFONICO	
RELAZIONE DALLA COMUNITA' DI ACCOGLIENZA	

In relazione all'esito dell'attività istruttoria circa la presenza di un adulto di riferimento, si chiede di valutare l'adozione di un provvedimento civilistico avente ad oggetto l'affidamento del minore al Servizio Sociale, con collocamento presso il parente e trasferimento della tutela in capo allo stesso.

Si resta a disposizione per qualsivoglia chiarimento e si ringrazia per la collaborazione.

La Dirigente del Servizio
Annalisa Righi



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI E LEGALITA'.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 1506/2020, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 26/06/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(RIGHI ANNALISA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

**ATTESTAZIONE DI NON RILEVANZA CONTABILE
SETTORE SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI E LEGALITA'.

Si attesta che la presente proposta di deliberazione n. 1506/2020, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL. così come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012.

Modena li, 26/06/2020

Sottoscritto dal firmatario della proposta
RIGHI ANNALISA



COMUNE DI MODENA

**VISTO DI CONGRUITÀ
SETTORE SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI E LEGALITA'.

Ai sensi degli articoli 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, si appone il visto di congruità del Responsabile di Settore alla presente proposta di deliberazione n. 1506/2020.

Modena li, 26/06/2020

Sottoscritto dal Responsabile di Settore
(TERENZIANI MASSIMO)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI E LEGALITA'.

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 1506/2020, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 26/06/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI E LEGALITA'.

NON si esprime il parere in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 1506/2020, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTO.

Modena li, 26/06/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 304 del 30/06/2020

**OGGETTO : APPROVAZIONE DEL PROGETTO MINORI STRANIERI
NON ACCOMPAGNATI E LEGALITA'.**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 07/07/2020 ed è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs n. 267/2000

Modena li, 23/07/2020

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**